

RESOCONTO ASSEMBLEA NAZIONALE GENUINO CLANDESTINO

PARTECIPANTI:

terra Terra di Roma, Campi Aperti di Bologna, Asci Pisa, la Ragnatela Autoproduzioni di Napoli, Etain ed il mercatino itinerante di Gubbio, Felice (il poeta) ed il Mercatino del Seminasogni, Simona del mercato di Perugia, Cosetta del Mercatino di Palombara Sabina, Lato Selvatico Rete Bioregionale, C.I.R. (CORRISPONDENZE INFORMAZIONI RURALI), Marco di CasaBandita, Giovanni di USI - Arti&Mestieri, Ottavio per NASCERE LIBERI di "CAMPANARA", Comune di Urupia, comunità degli elfi, La Terra Trema,mercatino di Cosenza.

RESOCONTO:

Tonino di terra Terra ha dato il via alla discussione, invitando le realtà venute da tutta Italia a presentarsi. La prima fase dell'assemblea ha avuto una funzione di conoscenza reciproca. CampiAperti ha espresso così la volontà di poter conoscere come si stanno muovendo i mercatini in Italia, in base alle differenti norme regionali, per poter sopravvivere alla burocratizzazione e alle norme igieniche. Marco dell'asci di Pisa (nonché del mercatino di Pisa) ha esposto alcune difficoltà e restrizioni che subiscono per le normative igieniche ed ha anche ribadito l'importanza dei mercati in città (il rurale che entra in città e non viceversa) quali veicolo di sopravvivenza delle realtà agricole.

Etain del mercatino itinerante di Gubbio ha messo il punto sull'importanza della diffusione del modello di economia della vendita diretta, e così ha riportato esempi di persone che volevano partecipare al mercato di Gubbio, ma che poi, vista la distanza, hanno deciso di crearne uno nuovo nella propria zona.

Tonino a questo proposito ha anche parlato dell'importanza di ripetere le esperienze dei mercatini anche fuori dai centri sociali.

Marco Chiletta, a proposito delle certificazioni biologiche, si chiede perché lui dovrebbe pagare per dire che non utilizza pesticidi e invece chi li utilizza, non solo non deve pagare una certificazione ma non è nemmeno tenuto a dire quali usa.

La Ragnatela autoproduzioni di Napoli ha raccontato della mancanza di restrizioni poste dalle istituzioni, che non gli hanno mai fatto problemi.

Altre realtà hanno parlato invece di una vera e propria richiesta dei mercatini da parte dei politici in particolari situazioni o progetti. A questo punto un intervento ha chiarito la BUGIA dell'appoggio politico: ossia molte realtà sono chiamate per fare mercatini da esponenti politici o ricevono l'appoggio di questi, appoggio che però non si manifesta in una reale presa di posizione a difesa dei contadini e della vendita diretta (che significherebbe cambiamenti di norme igieniche e burocratiche e quindi assunzioni di responsabilità) ma solo in una facciata di cortesia accaparravoti.

Germana di CampiAperti e Cesare di terra Terra hanno detto che ancor prima del problema delle norme igieniche per la vendita dei trasformati, un grande problema che impedisce alle persone di poter diventare contadini, è l'accesso alla terra. Accesso blindato dagli alti costi, dalle speculazioni che vogliono vendere i terreni in campagna a imprenditori disposti a farne beauty farm ecc...

Ottavio di nascere liberi ha quindi parlato del progetto pilota che stanno realizzando per quanto riguarda l'accesso alla terra, e ha detto che l'obiettivo (per lui come per la comunità degli elfi) dei contadini, tramite la campagna genuino clandestino, dovrebbe essere creare delle comunità rurali autosufficienti piuttosto che vendere i propri prodotti in città e quindi appoggiarsi all'economia urbana.

Alda di CampiAperti ha parlato di MAB che rende possibile alle aziende agricole la diminuzione di alcune tasse o ad esempio la possibilità di non pagare l'INPS.

Giovanni di USI ha parlato poi del pericolo di chiedere una modifica normativa come soluzione ai problemi igienici e burocratici. Ha spiegato che la norma poi entra nel controllo di altri e non di chi l'ha proposta. Secondo lui, piuttosto che concentrarsi sulle normative, sarebbe invece importante recuperare gli usi civici.

Si è arrivati alle conclusioni dell'assemblea la mattina seguente, durante il mercato al Forte.

- APPUNTAMENTI

Perugia a settembre
Napoli a Marzo/aprile

- 2 GRUPPI DI LAVORO:

1) **accesso alla terra**

(argomento di ricerca di cui fanno parte gli usi civici, le terre demaniali, “mab” e aiuti agli sgravi fiscali e qualsiasi risorsa che possa facilitare l'accesso alla terra per chi vuole essere contadino)

2) **autocertificazione partecipata**

(normative igienico sanitarie, tasse, occupazione suolo pubblico ecc...)

L'intento è di arrivare a settembre a Perugia con più informazioni circa questi due punti cruciali. Questo darebbe la possibilità di poter scegliere gli obiettivi comuni.

Per poter lavorare la strategia decisa è stata questa:

- Ogni realtà formerà i due gruppi (uno per l'accesso alla terra e uno per l'autocertificazione partecipata)
- Lo comunica ai portavoce della propria realtà
- Questi comunicano agli altri portavoce chi fa parte dei gruppi e gli indirizzi mail
- A questo punto tutti i gruppi di lavoro delle diverse realtà possono iniziare a scambiarsi informazioni e costruire il materiale che verrà esposto in assemblea a Perugia, per decidere una strategia comune.

terra Terra ha proposto di creare un blog per lavorare.

Michele di CampiAperti ha proposto, al di là di queste conclusioni, di unirsi in una azione più diretta ad esempio nel caso in cui venisse coltivato del mais ogm in Italia.